

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue Lire 24
semestre 12
trimestre 6
mezzo 3
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli, necrologi, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorgi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Gorgi N. 10 - Numeri separati si vendono all'Edicola a presso i tabaccai di Mercatevecchie, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Ha numero cont. 10, arretrato cont. 9

IL DOGMA del Potere temporale

Benchè un telegramma da Roma ne confermi la notizia, non vi prestiamo fede. No, non ci sembra verosimile che dal Vaticano sieno partiti ordini, affluenti nei prossimi Congressi cattolici si promuova un'agitazione popolare in Italia a favore del *Potere temporale*.

Noi troppo stimiamo Leone XIII Pontefice massimo, dai cui scritti, dalle cui Encicliche emana tanta sapienza, e piena conoscenza della società civile, e sia pur detto, anche qualche segno di affetto all'Italia ch'è pur la sua Patria, per ritenere che Egli Padre dei credenti, voglia aizzare profonde discordie.

D'atti, malgrado certe parvenze di indifferente religiosi nelle classi colte, tra le moltitudini in Italia sono sempre potenti le tradizioni religiose; e qualora la tesi del *Potere temporale* fosse agitata ora con rinnovato fervore, si perderebbe quel vantaggio che, per un *modus vivendi*, sinora avevasi conseguito.

Leone XIII è troppo sapiente, perchè si creda che voglia innalzare a dogma di fede il *Potere temporale*. Quindi la notizia, oggi telegrafata, noi la riferiamo unicamente a tendenze poco savie degli intransigenti del Vaticano. Poichè se il Pontefice con recenti Encicliche ha addimostato di mettersi quasi a capo d'una specie di *socialismo cristiano*, giusta le tradizioni umanitarie della Chiesa primitiva, egli con ciò intese di esercitare influenza legittima e benefica sulla vita sociale italiana. Or, per contraddirlo a siffatto scopo, non si farà mai fautore di gravi dissonanze nella società e persino nelle famiglie, con l'innalzamento d'una tesi di soluzione impossibile.

Poichè il Pontefice deve essersi accorto come, se nulla per il *Temporale* c'è a sperare dalla Diplomazia mondiale, nemmeno un risultato qualsiasi è sperabile, neppure unicamente teoretico, dall'agitazione suaccennata. Migliaia e migliaia, anzi milioni d'italiani vogliono sbrabar la fede dei loro padri, e le plebi urbane e rustiche seguiranno a rispettarne le cerimonie ed i riti; ma se il *Temporale* fosse creato dogma e si ponesse il dilemma *o Italiani o Cattolici*, la risposta c'è da scommettere che riuscirebbe contraria agli scopi degli intransigenti del Vaticano.

Dunque, malgrado la telegrafata notizia, noi non possiamo credere che essa esprima gl'intendimenti di Leone XIII. E per quanto concerne la Provincia nostra, questo Friuli, in cui non sono

morte le tradizioni di un Patriarca e insieme Principe temporale, meno che meno la vedremo disposta a riverire il nuovo dogma.

La corsa disperata di un fuochista

sar una locomotiva da Ferrara a Bologna. Un fatto stranissimo, tragico, accadde alla stazione di Bologna, jeri l'altro, alle 5 e 10 pom.

Il treno merci, partito la mattina da Padova, doveva giungere a Bologna dopo le otto. Alla stazione di Poggio Renatico (a tre chilometri da Ferrara) il fuochista Rigosi disse al macchinista Raimondi che il capostazione lo chiamava. Raimondi andò subito. Il Rigosi, rimasto solo, staccò la locomotiva dal treno a tutta forza di vapore, con velocità vertiginosa, oltrepassando le stazioni nonostante i segnali di fermata, avendo fermato la valvola del fischio con una cordicella, per ottenere il fischio continuo.

Il capostazione di Cisterninaccio ebbe la presenza di spirito di avvisare la stazione di Bologna dopo vista passato come lampo la locomotiva dentro la cui caldaia il Rigosi cacciava carbone continuamente.

Dato l'allarme, alla stazione di Bologna fu disposto affinché la locomotiva entrasse in un binario morto, sul quale trovavansi soltanto alcuni carri in riparazione. Infatti la locomotiva giungeva quasi subito, sfrecciando completamente tre vagoni. Il Rigosi, portatosi avanti sul piccolo marciapiede esterno, sfidando la morte, rimase gravemente ferito alla testa e in altre parti del corpo. La locomotiva impiegò 36 minuti a percorrere 37 chilometri.

Il Rigosi venne portato all'ospedale in istato disperato. Era egli un buon impiegato e da parecchi anni.

Generalmente credesi che sia stato colto da un accesso di pazzia.

Il danno subito dall'amministrazione ferroviaria supera 15,000 lire.

Dobbiamo sempre essere grati alla Spagna!

Proprio così fin dai tempi di Rossini noi dobbiamo essere grati alla Spagna che sta sempre prima di noi alla coda! Mentre noi ci lagniamo per il cambio salito a 750 per cento, la Spagna ha il cambio al 20 per cento! E il primo suo ministro, signor Sagasta, crede che salirà ancora, fino al 35 per cento.

Una mostruosità inaudita.

In un villaggio presso Waterloo nel Belgio s'è perpetrato un misfatto raccapricciante, che non trova riscontro negli annali giudiziari.

Il macellaio Grimontey uccise la propria creatura, ne fece il corpo a pezzi e vendette le carni, quale merce di macelleria, nel suo negozio.

Un suo famiglia denunciò il fatto e l'assassino fu arrestato. La popolazione ne voleva far giustizia sommaria.

Telegrafano da Zara che l'ispettore scolastico ha proposto al consiglio scolastico la punizione di tutti gli studenti italiani che presero parte alla dimostrazione anticroata, la quale tenne dietro alla nota provocazione e d'ordini per parte dei croati che si erano recati alle feste di Ragusa.

sorpresa, — chi fosse, — ed allora penetrò nella cameretta, non appena pronunciò il proprio nome, senza attendere un consenso, che sarebbe stato rifiutato.

Maria era seduta al tavolino scrivendo; quando udì la voce di Emanuele e lo vide entrare, si alzò di scatto, con mal nascosto terrore.

— Come, — disse, — Ella a questa ora! che vuole, che desidera?

— Maria perdonami, — le rispose dolcemente il giovane, cercando conservare quella calma, che la sola vista di lei già incominciava a turbare, — perdonami se vengo qui, a quest'ora, ed in tal modo, ma egli è che ho immenso bisogno di parlarti.

«Ascoltami, almeno in nome di quell'affetto che pure altra volta provavi per me, in nome delle tante promesse altra volta fatte.»

Maria, ritta in piedi, pallida, immobile, sentiva venir meno ogni energia, confondersi la sua mente. La presenza di Emanuele, le sue parole, le facevano presentire che ciò che stava per accadere era grave e decisivo. Il romanzo del suo cuore era giunto forse all'ultima pagina, un senso di raccapriccio la invase nel comprendere, che stava

IL METTERSI AVANTI.

Supposto che una processione di gente adunata per mera combinazione percorra la pubblica via, è naturale che una parte di essa dovrebbe trovarsi alla testa, una parte nel mezzo, ed un'altra alla coda di tale processione. Non è poi naturale che in altri simili assembramenti delle stesse persone, avvenuti per puro caso, quelle ch'erano davanti nella prima occasione, si abbiano a trovare nel medesimo posto anche nelle successive. Verificandosi il fatto che i primi siano sempre i primi, si dovrebbe quindi arguire che il precedente di questi, più che del caso, sia effetto della loro volontà.

Nelle processioni di Stato, anni addietro così imponenti e solenni, il clero e gli ordini monastici, forse in omaggio a qual *«Servo dei servi di Dio»* di cui s'intitola il sommo Gerarca, gli infimi procedevano innanzi, e dietro ad essi per ordine di grado e di anzianità tutti gli altri; in modo, che l'ultimo di essi era nientemeno che il primo dignitario. Le Autorità civili e militari, non erano poi così ossequiosi ai proclami dell'umiltà: esse incedevano alla testa dei loro subalterni, i quali, all'opposto del clero, sfilando per ordine crescente, facevano conoscere che alla primizia morale doveva conformarsi quella materiale.

Insomma, nei nostri costumi civili è un patto convenuto che le persone più autorevoli, più ricche, più intelligenti del paese, abbiano sempre a trovarsi innanzi agli altri.

Ma il guaio sta in questo: che mentre le persone di merito reale non sempre si valgono di tale privilegio, quelle di merito apparente e negativo sono attivissime quando si tratti di collocarsi nelle prime file.

Verificandosi il caso di dover ossequiare un alto personaggio che giunga fra noi, o di dargli la buona andata quando se ne va altrove, certi officiosi di grado affatto secondario, vestiti a nero, cravatta bianca, cappello a cilindro, guanti gialli, si avanzano al fianco delle Autorità del paese, avidi delle prime strette di mano di quel nune che arriva o che parte, avidi delle parole che forse, non sapendo chi sieno, si degnarà barattare con essi.

Raggiunto questo importantissimo scopo, gli appassionati del farsi avanti quanto più dovrebbero starsene indietro, si pavoneggiano con tutti di qualche insulsa parola scambiata col nune arrivato o partito; hanno l'onore di vedersi il di appresso registrati nelle cronache cittadine fra i più notabili attori della rappresentazione ufficiale.

L'aspetto lugubre delle così dette *pompe funebri*, che dovrebbero invece chiamarsi *funebri squallori*, non vale a mortificare la boria e la smania epiletica di farsi avanti degli altri, in quelli che vorrebbero essere i primi anche fra gli onori della berlina. Non v'è funerale di lusso ch'essi non abbiano a trovarsi, montati in costume di circostanza, e possibilmente fra i primi se non fra quelli che han l'onore di tenere i cordoni ai lati della bara. Il pubblico li vede in quel posto, e li stima di più; gli stenografi li registrano quali elementi necessari ad accrescere la importanza del numeroso corteo.

Non parliamo poi dei ricevimenti al capo d'anno, delle solennità scolastiche,

forse per esserne pronunciata l'ultima parola.

Sotto tale incubo non trovò un accento, non un cenno, per allontanare Emanuele.

Questi le si avvicinarono ancora più e riprese con lenta voce:

— Maria, ti amo! Ti ho insultata, schernita, per farti credere alla mia noncuranza, al mio disprezzo; ebbene gito la maschera e ti dico: che ho mentito sempre, che non hai cessato un istante di essere il mio unico idolo del mio pensiero.

Si arrestò commosso. L'aspetto di Maria rivelava pure una grande emozione; un sorriso involontario, fugace, le spuntò sulle labbra, sul volto balenò un raggio di felicità.

— Maria, — proseguì Emanuele, — forse devo credere, che il tuo cuore sia per sempre morto per me, ma non lo voglio, non lo posso. Certamente tutto mi direbbe: dispera, ma ti amo tanto che spero ancora. Ma in questa lotta non posso durare. Ti supplico per quanto hai di più sacro, manifestami una volta il tuo cuore; dammi la vita o la morte, toglimi ad una incertezza che è la più penosa agonia.

Si dicendo cerca afferrare la mano

delle feste commemorative, delle inaugurazioni, ecc., dove i dilettanti della primizia non mancano mai d'intervenire, e, quello che più importa, di collocarsi avanti di tutti gli altri. Difatti, i cocchieri, i frustatori, i trombettieri ecc., son tutte persone alle quali fu sempre dato l'onore della precedenza.

Se in un paese qualunque la cosa pubblica è poco bene amministrata, se si trova in mani inadatte ed è perfino compromessa, tutto questo proviene dalla disgrazia a cui tutti i paesi furono condannati, e che consiste nell'aver cento armeggiatori i quali, non tanto per superbia, per ambizione, per vanità o per calcolo si infuriano a mettersi innanzi a tutti, quanto per obbedire a quella disposizione meccanica di cui li provvede natura e che, del resto, molto probabilmente si accoppia con la superbia e con gli altri suoi compagni o nominati.

I buoni ed i bravi, il più delle volte diffidano di quella forza iniziatica del moto che porta avanti; gli altri ne son provvisti: i primi che si presentano, se non i più stimati, sono i più favoriti; ed ecco la ragione per cui si vede così spesso trionfare il merito falso.

Quando poi avvenga che si abbiano a dispensare premi onorifici o ricompense materiali, i premurosi del farsi avanti raddoppiano i loro sforzi per mettersi in vista quanto più indietreggiarono allorchè si trattava di meritare quegli onorifici premi e quelle materiali ricompense che talvolta si dispensano.

Udine, luglio 1893.

F. B.

Il discorso di un deputato operaio

Abbiamo sott'occhio, a proposito delle nozze del duca di York, nei giornali inglesi, il testo della discussione sull'indirizzo della Camera dei Comuni alla regina in occasione delle nozze del duca di York.

Fra altri prese la parola il deputato operaio Keir-Hardie per parlare contro l'indirizzo. Il suo discorso occupa una mezza colonna di carattere fitto nel Times.

— Non crediate, o signori, egli disse, che nell'oppormi io sia animato da alcuno spirito ostile, o da ineducazione; no, non è questo. Ma io non posso ammettere che questa Camera trovi tanto facilmente il tempo per cerimoniose congratulazioni, mentre ripetutamente si è risposto a me non esserci ora il tempo da dedicare alla questione dei disoccupati.

Il giorno stesso delle nozze reali, i giornali raccontarono d'una donna di 40 anni che a Edmonton fu trovata morta su pochi stracci, in una stanza sprovvista affatto di mobili. L'autopsia giudiziaria constatò che era morta d'inediazione per mancanza d'alimento.

Il giorno prima, un commesso disoccupato, suicidatosi, lasciava scritto alla moglie: — *Non ho casa; sono separato da te e dal bambino: muoio di fame: la finisco.*

Non è in mezzo a scene come queste che si deve chiamare la nazione a rallegrarsi. Difatti cheché diciate, neanche l'espressione della vostra gioia è sincera: non c'è qua dentro alla Camera la metà di rappresentanti che, sulle nozze di cui si tratta, dicano quel che sentono.

della fanciulla, che gliela abbandona, tremante, inanimata.

Emanuele apre il cuore alla speranza e soggiunge:

— Sono venuto ora a parlarti, perchè ho lasciato in questo momento lo zio, il quale mi fece chiamare onde comunicarmi un progetto di matrimonio: e sige che in spusi una contessina di Torino, che mi fu proposta; e sige che parta, che mi rechi colà, ed io vorrei essere certo del tuo amore per lottare per te e farti mia: forte del tuo amore saprei sfidare tutto e tutti e vincere.

A queste parole Maria, che le aveva seguite con crescente smarrimento, ritrae la mano da quella di Emanuele, ricade sulla seggiola, si nasconde il volto fra le mani e prorompe in uno scoppio di pianto.

Emanuele radiante di giubilo le si getta alle ginocchia, la stringe al seno, le strappa le mani dal volto, asciuga con appassionati baci le lacrime che lo irrigano, esclamando con ardente trasporto: — *tu mi ami, tu mi ami ancora!* La povera fanciulla inconsciata di sé si abbandona alla infinita estasi di quei momenti che la rapisce in un paradisiaco sogno.

Nel silenzio della stanza non si sente

L'ultimo incendio di Londra.

I particolari che giungono da Londra sull'incendio scoppiato l'altro jeri mattina nel Quartiere commerciale della city, dicono che, ad onta degli sforzi fatti da quei pompieri, il fuoco si estese con una tale rapidità che in breve le fiamme distrussero completamente parecchie centinaia di case. Da anni a Londra non si ebbe un simile incendio. Alle 6, le fiamme avevano distrutto già 25 grandi case commerciali. L'incendio scoppiò nella tipografia Brown e C., il cui tetto crollò dieci minuti dopo l'arrivo delle pompe.

La city, col suo mare di case, dedicate esclusivamente a scopi commerciali, colle sue vie strette, colle facciate delle sue case in cui non si vedono che finestre e insegne, colle sue Borse, coi suoi mercati, cantieri e magazzini, giace nel centro orientale di Londra.

E' noto che le case di Londra, in confronto delle nostre, sono fabbricate poco solidamente. Le fondamenta non vengono scavate troppo in basso, i muri maestri sono costruiti senza pietre, con soli mattoni crudi, le case raggiungono l'altezza media di quattro piani e sono coperte da un tetto leggero. Ordinariamente i muri divisorii non sono più larghi di un mattone; i *plafonds*, le scale e le pareti sono di legno.

Le case crollano facilmente e altrettanto facilmente vengono divorate dalle fiamme non appena scoppia un incendio.

Si calcola che a Londra vengono costruite o ricostruite circa 150,000 case all'anno.

Nel Quartiere commerciale non vi sono appartamenti abitati. Le case non contengono che uffici i quali consistono in piccoli locali dove non si trovano che scrivanie e casse piene di campioni di merci.

Il negoziante londinese non tiene mai somme di denaro nel suo ufficio. Alle 3 del pomeriggio i commercianti accorrono alle Banche dove depongono gli *chèques*, le cambiali e i denari accumulati durante la giornata. In molte di queste case commerciali, ammenochè dalla cantina alla soffitta, non sieno di una sola ditta, si trovano dai 30 ai 60 differenti uffici commerciali, e alla sera, eccettuate quelle che al IV piano hanno l'abitazione di un guardiano o di un portiere, sono affatto disabitate.

L'ultimo grande incendio di Londra precedente a questo avvenne nel 1854. Nel pomeriggio di un sabato il fuoco si era sviluppato nei magazzini di Rothschild sul Tamigi e le fiamme avevano invaso tutta la fila delle case di magazzini. Fra altro, arsero pure 36,000 barili di bianco di balena, che si riversò — sempre ardendo — nel Tamigi, incendiando i navigli. Esplosero pure barili di salnitro e altissime fiamme si innalzarono su Londra.

L'incendio durò sei settimane e non poté venire spento che abbattendo intere file di case e murando le cantine. In quell'incendio il danno fu di più di 3 milioni di lire sterline, settantacinque milioni di franchi; la Società d'assicurazione «Sun», la quale doveva pagare i danni, avrebbe dovuto dichiarare il proprio fallimento, se non le fosse stato accordato di pagare in rate.

Nell'incendio di Londra dell'altro jeri sembra non s'abbiano a deplorare vit-

che l'anellito febbrile delle due creature innamorate che confondono i loro sguardi desiosi, che si sorridono di quel sorriso che è tutta letizia, bbblo, speranza ed amore. Maria posa la sua mano sul capo di Emanuele, ne accarezza affettuosamente i capelli come altra volta nei dolci giorni, ah! sì remoti, mentre le lacrime continuano ad irrorare il suo volto, animato da una beatitudine senza nome.

Ma fu un'estasi di pochi istanti.

Di un tratto le ritorna la coscienza della realtà dell'irreversibile sacrificio, al quale è condannata.

Si svincola da Emanuele, si rialza, si allontana da lui.

Il suo occhio ha mutato espressione, il suo aspetto è alterato, contraffatto.

Emanuele balza in piedi pur esso, trepidante.

Maria in uno stato di concitazione convulsa ha trovata la parola.

— No signor Emanuele, — gli dice, con voce che in nulla ricorda la sua dolce voce, che nulla ha quasi più di umano; — no, signor Emanuele, Ella si inganna, queste lacrime hanno una causa diversa; no, non l'amo, non l'amerò mai.

— Maria, non è vero ciò che dici.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 13

Emanuele Valenziani

RACCONTO

di GIOVANNI NARDI.

XII

Lasciato il conte Lorenzo, si diresse verso il suo quartierino.

Per recarvisi doveva attraversare un corridoio sul quale dava la stanza di Maria.

Dalla porta semichiusa vide brillare un raggio di luce, indizio certo che la fanciulla vi si trovava.

Guardò all'intorno, tese l'orecchio, non vi era, ed almeno credette non vi fosse, anima viva, che potesse vederlo od udirlo. — Non seppe resistere all'impulso del momento e quantunque l'ora fosse assai avanzata, era oltre la mezzanotte, si decise dopo qualche titubanza, a picchiare leggermente all'uscio, nella sicurezza di trovare Maria ancora alzata.

La udì chiedere con espressione di

time umane, perchè, come abbiamo detto più sopra, le case non erano abitate; neppure somme di denaro andarono bruciate; ma tuttavia il danno ascende a 2 milioni di lire sterline, cinquanta milioni delle nostre lire.

Trenta magazzini bruciarono completamente; altri trenta riportarono gravi danni. Fu distrutto tutto il gruppo di case che si trovava fra la St. Marys Street, il Bevis Marks e la Bury-Street.

Le rivelazioni bancarie

Continuano da parte dei giornali le rivelazioni sugli scandali bancari.

La *Tribuna* scrive: «E' positivo che dall'istruttoria risultano numerose compromissioni di uomini politici vivi e morti. E' anche dolorosamente certo che talune personalità potrebbero uscire offuscate. Alcuni uomini di Stato defunti figurano aver ricevuto da Tanlongo notevoli somme.

In un biglietto diretto a Tanlongo, dopo il suo arresto, e sequestrato a suo tempo si davano istruzioni al detenuto riguardo alle risposte che avrebbe dovuto dare, qualora fosse interrogato sulle sue vicende, con dati ai presidenti del Consiglio. Il biglietto concludeva così: «Puoi dire di averne dati a N. o ad Y, ma guardati bene di accennare di averne dati ad altre persone». Naturalmente nel biglietto erano indicati i nomi di queste persone.

Il Tanlongo a sua difesa avrebbe già fatto molte rivelazioni al giudice istruttore, cosicchè difficilmente si può ammettere che ne debba fare di nuove all'udienza.

Invece, a quanto pare, Monzilli si sarebbe riservato di dare molte spiegazioni al dibattimento; intanto confessò di aver ricevuto da Tanlongo circa 50 mila lire. Egli afferma che erano a titolo di prestito.

L'altro imputato Zimmarano, ispettore governativo della Banca Romana, appoggiò la sua difesa sulle dichiarazioni fatte più volte in pubblico, che non si occupava della Banca, sapendo che le faccende vi andavano male; e ciò aveva detto ripetutamente ai ministri.

Gravissime sono state le dichiarazioni di Tanlongo contro De Zorbi. Il Tanlongo sembra particolarmente irritato per l'opera di De Zorbi, e per quella d'un giornalista a lui già molto devoto.

Il *Folchetto* crede che i giornali abbiano diffuse inesatte notizie circa il processo della Banca Romana. Dice che il processo seguirà tutti i termini richiesti dalla legge, senza inopportuna fretta. Il procuratore generale pronunzierà la sua requisitoria alla fine del mese. Il processo sarà deposto alla Sezione d'accusa entro la prima settimana d'agosto. Si accorderanno alla Difesa 40 giorni. I magistrati della Sezione d'accusa pronunzieranno la sentenza avanti il 20 settembre, dovendo a quell'epoca prendere le vacanze.

I membri del Comitato dei sette saranno ammessi ad esaminare il processo sui documenti originali in una sala annessa all'ufficio del procuratore generale, così essendosi concordato tra il procuratore stesso e l'onorevole Fani, segretario del Comitato. Però l'importanza del Comitato sarà scemata perchè, appena deposto il processo alla Sezione d'accusa, si pubblicherà la relazione Maglione, la quale contiene tutti i nomi direttamente o indirettamente interesi nella Banca Romana.

Il *Folchetto*, riserbandosi di dare ulteriori ragguagli, dice che, sieno o no vere le pretese responsabilità d'un ex-presidente del Consiglio, cui allusero i giornali, può assicurare che esso non fu l'onorevole Cairoli.

Si assicura che Re Umberto, nel prossimo agosto, dopo le grandi manovre navali passerà in rivista nel porto di Livorno la squadra italiana unitamente alla squadra germanica.

No, lo ripeto, non l'amo... amo un altro... ed ora mi lasci.

La crudele dichiarazione ha atterrito Emanuele. Il dolore, la sorpresa, lo scoraggiamento, negano ogni parola al suo labbro.

Si arresta un istante, poi chinò il capo, chiuso cupamente in sé stesso, dilaniato da mille opposti sentimenti, lascia Maria, senza far motto.

Nel suo torbamento non avverte una persona che presso l'uscio sta rannicchiata cercando sfuggire alla sua vista, Gaetano, il quale, non scorto da Emanuele, lo ha veduto penetrare nella camera della fanciulla e chetamente si è posto ad origliare, divorato dal dispetto, dalla gelosia, dal desiderio di vendetta.

Maria ha lottato con sforzo supremo, s'è sorretta sino a quell'istante, ma quando Emanuele scomparve, si pose una mano al cuore a lenire lo spasmo di una acutissima trafittura ed ha appena il tempo di muovere un passo verso il lettuccio sul quale cade, bianca come cadavere, priva di sensi.

Quando rinviene, un tetro silenzio si è fatto nella sua anima, un vuoto nel pensiero.

Non sa bene che sia passato, ma ode ancora l'eco delle sue parole: — ne

La popolazione d'Europa.

Secondo le più recenti statistiche la popolazione attuale dell'Europa ascenderebbe a 345,732,081 abitanti.

In questa cifra le femmine entrano per 174 milioni 914,119; i maschi per 170,818,561; dimodochè in questo momento abbiamo in Europa un'eccedenza di 4,095,558 femmine.

E siccome tra tutti i paesi d'Europa non v'ha che la sola Turchia dove la poligamia è autorizzata, abbiamo in tesi generale, quattro milioni di donne e più, condannate a restare senza marito.

Le italiane però si consolino; questa condanna non le riguarda. Anzi l'Italia è uno dei sei paesi d'Europa nei quali il numero degli uomini supera quello delle donne. Per ogni 1000 uomini non ci sono che 995 femmine, e per conseguenza a ogni donna tocca il marito e qualche soldato di giunta.

Nella Bosnia le donne sono ancora più fortunate: la Bosnia non possiede che 895 femmine per ogni migliaio di maschi, i quali in un modo o nell'altro si debbono adattare.

I paesi nei quali il sesso femminile è in eccedenza assoluta sono sedici: primi fra questi il Portogallo e la Norvegia. La Francia, quando ha fatto mille coppie di individui di sesso diverso, rimane ancora con 7 donne da collocare.

E questo forse spiega come la popolazione in Francia diminuisca. C'è deficienza di mariti!

Il Governo contrario

al divieto d'esportazione dei foraggi.

Telegrafano da Roma, 20 luglio:

Il Ministero non crede necessario, allo stato delle cose, di seguire l'esempio della Germania e dell'Austria-Ungheria circa il divieto d'esportazione dei foraggi. La quantità di foraggi che vi è in Italia si calcola in tale abbondanza che nessun danno può venire a noi dall'esportazione di una parte di essi. In questi stessi sensi avrebbe risposto alla Camera il ministro d'agricoltura Lacava se avesse potuto aver luogo lo svolgimento delle interrogazioni presentate.

Un altro paese della Lega latina

in arrazato per la circolazione monetaria.

Non siamo noi solamente che vediamo sfuggirci di mano l'argento e che ci troviamo impossibilitati a cambiare dieci lire. Un altro paese, da tempo, si trovava nelle condizioni medesime: la Grecia. Ora con recente decreto reale è stata autorizzata la coniazione di 1,500,000 dracme in monete di nichel da 20, 10 e 5 centesimi. Sopra una delle facce le nuove monete porteranno la corona reale con le parole *Regno di Grecia*, al disotto il mill'esimo; sul rovescio porteranno il valore della moneta circondato da una corona di olivo e di lauro.

Avviso

Presso la Ditta Fratelli Doria Udine trovasi il deposito Generale per l'Italia

dell'acqua Minerale di Kostreinitz

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcolosi e patitici, calcoli renali, discrasie uriche, disturbi dispeptici, nella diatesi gottosa, nel diabete ecc. A la vola è l'acqua per eccellenza, per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola ed i Dottori Colaccio, Sgobbo, Boeri, De Dominici, Prof. nell'Università di Napoli, Reale Fabiani ecc. e dell'Estero, attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso il negozio Fratelli Doria in casse da 25 bottiglie da 1,12 Litro ciascuna.

amo un altro.

Non può credere che sieno state pronunciate da lei; no, da altri che si era impossessato del suo essere, della sua mente, in un istante di follia.

La poveretta non ricorda di averle pronunciate nel momento in cui stava per gittarsi fra le braccia di Emanuele e svelargli ogni cosa o dirgli: che pur esso era la sua vita, il suo bene, che lui adorava; allora con l'angoscia, l'energia, l'esaltamento della disperazione, aveva gittato fra essi quella terribile menzogna, che doveva per sempre separare i loro cuori, per sempre dividerlo da lei.

Vuole alzarsi, sente che può sorreggersi a stento, prova un grande peso al capo, un generale torpore.

Gira macchinamente all'intorno lo sguardo attonito, scorge il lume semispento, la sedia abbandonata, il tavolo, il foglio sul quale stava scrivendo e le pare strano che tutto si trovi a quello stesso modo di poco innanzi, le sembra sia decorso tanto tempo da allora!

Cerca spogliarsi, non le riesce; mezzo vestita si torna ad adagiare sul letto e vi giace in preda ad uno stato di sopore, di inscienza, di sbalordimento, che non è la morte ma qualche cosa di più triste.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Un voto mentale

per la elezione del Consigliere provinciale in Mandamento di Latisana.

Il Consiglio della Provincia allorché nel 1890 si è inaugurato come nuova istituzione potè per ragione dell'età dei suoi componenti ben considerarsi quale una specie di Senato che — tranne pochi, e fra questi io pure — tutti avevano varcato la cinquantina di anni; nel mentre oggi contano si possono sulle dita quelli che l'hanno sopravanzata.

Orbene, con questo mutamento l'onorevole Consiglio ha desso avvantaggiato o non piuttosto scapitato?

Per parte mia io rispondo che teoricamente i larghi orizzonti della Democrazia da Deste voluti e proclamati nella sua corrispondenza da Latisana al Friuli sono belli e seducenti, e danzanti alla valenza dei giovani che animati combattono per affrettarsi a raggiungerli ed approdarvi io mi inchino riverente, — ma che in pratica, per poter bene condurre l'amministrazione della pubblica cosa, è il calmo p-sato senno della lunga e matura tattica esperienza che necessariamente vuolsi.

Questi miei convincimenti m'inducono a desiderare ed augurare che i signori Elettori del Mandamento di Latisana restituire vogliano nella prossima elezione il comm. Andrea Milanese al Consiglio provinciale, nel quale per tanti anni e sotto tutti i rapporti ha ognora dato splendide ed incontestabili prove di essere uno fra i migliori; — e ciò desidero e m'auguro nello interesse dei locali loro bisogni non solo, ma benanco in quello della Provincia tutta, che mi sta come mi è stato sempre e vivamente a cuore.

O. Facini.

Elezioni parziali.

COMUNICATO. (1)

Claut, 20 luglio.

Sono indette qui per il giorno 30 corrente le elezioni parziali amministrative. Si nutra speranza che tale provvedimento sarebbe stato evitato, poichè non vi è ragione di aumentare l'attuale falange dei nostri *patres patriae* poco favoriti dall'opinione del paese.

Gli atti dell'amministrazione, parlano da se, senza che vi sia d'uopo di spendere parole in argomento.

Ci teniamo a dichiarare, che i nostri voti non saranno sprecati certo a pro' d'un Amministrazione vacillante e non universalmente rispettata.

Ma noi non parteciperemo a questa lotta antipatica, poichè siamo troppo forti nella nostra dignità. I nostri Candidati non s'aderanno mai coi colleghi d'oggi.

Aspettiamo le elezioni generali, giorno ormai preconizzato, ed allora ci batteremo.

Abbiamo già sul luogo un Delegato Prefettizio nella persona del sig. Itale Nino, incaricato della liquidazione di tutte le partite contabili del Comune.

A quest'egregio funzionario, a cui non manca oporità ed intelligenza, sono per ora affidati i destini del nostro Comune. Raccomandiamo allo stesso di tenere man forte e di sfidare anche le varianti di coloro che si dicono intimi del Deputato politico del nostro Collegio.

Veritas.

(1) Per questi articoli la Relazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

Marano, Lagunaro, 21 luglio.

Domenica 23 corr. avranno luogo costì le elezioni suppletive amministrative. Tra i consiglieri scaduti trovasi il signor Rinaldo Cav. Olivetto, già Sindaco.

Speriamo, ed anzi noi siamo certi, che la sorte delle urne gli arriderà, riprendendo egli così quella carica, tanto bene tenuta per lungo tempo.

Come pure desideriamo siano una volta per sempre terminate certe diatribe che fanno propriamente dolore in un paese civilizzato qual è Marano, e che tutti ad unanimità concorrono a rimettere al posto di Capo del Comune quell'uomo che, trascurando i propri affari ed interessi, si dedicò corpo ed anima per il bene e per la salute del paese.

X

Vita pordenonese.

Pordenone, 21 luglio.

Continua una specie di mistero sull'elezione di domenica, si conoscono però i nomi dei capolisti. Drvi quelli che figurano nelle parecchie schede, sarebbe ripetersi le litanie dei Santi: perciò il domenica sera è qui atteso con grande curiosità.

Mi rimase nella penna, scrivendo l'altra mia in merito alla messa eseguita domenica scorsa dalla Società Corale Op-raj, un ben meritato elogio all'egregio Maestro Colombo, che con tanto disinteresse e con tanta pazienza si occupa dell'insegnamento.

B.

Un ingiuriatore del Re.

In un'osteria di Corno di Rosazzo, il sudd. austriaco Brock Lorenzo, si permise di vilipendere, in presenza di molte persone, il nostro Re, e non lo si poté arrestare perchè fu lento a sguarsela al di là del confine.

Minacce di morte.

Bressan Giovanni di Trasaghis, fu per antichi rancori, da Pelinini Paolo minacciato di morte a mano armata di roncola, ed il pericolo di vie di fatto venne evitato mercè il provvidenziale intervento della benemerita Arma.

Ladro

che non fu potuto agguantare.

Zamattia Luigi, di Forni di Sotto penetrato di giorno nella casa aperta e momentaneamente incustodita di Massiga Giovanni e Visentini Antonio, rubò per Lire 10 circa di oggetti di bianche in, e L. 9.62 in monete d'argento, e di bronzo che si trovavano nelle tasche di un gilet appeso.

Il ladro si rese latitante, nè fu dato di trovare la refurtiva.

Un brutto

Carlotto Domenico, di Rivignano, trovando in aperta campagna certa Battistutta Assunta, nubile, la costrinse con violenza a carnale commercio con lui. La Battistutta produsse querela.

Furto di una caldaja.

Di notte, nel cortile aperto annesso all'abitazione di Battaja Mattia, di Trasaghis, venne rubata una caldaja di rame del valore di L. 1050.

Quale sospetto autore del furto venne denunciato certo Marchiol Mattia, ma la perquisizione praticata in sua casa, riuscì però infruttuosa.

Zoccolo

gettato contro la faccia.

Massinera Antonia di Forni di Sotto, essendo venuta a rissa per futili motivi con Venier Luiga, le scagliò contro uno zoccolo producendole contusioni alla faccia, guaribili in meno di 10 giorni.

L'orriere goriziano.

I funerali solenni

del dott. Luigi de Luzenbergher.

(Nostra corrispondenza).

Gorizia, 21 luglio.

Alle 6 pom. ebbero luogo i funerali del co pianto Dr Luigi de Luzenbergher.

Funerali toccanti e splendidi. Un carro precedeva quello che trasportava il feretro, ed era letteralmente coperto di corone e con toccanti dediche.

Seguiva il carro funebre il fratello del defunto p-eto, il Dr Augusto, venuto oggi da Napoli ove è medico psichiatra, ed altri parenti.

Poi veniva un lungo stuolo di amici e di conoscenti.

Al composanto, la salma venne deposta nella tomba di famiglia, ove riposano il padre ed altro fratello più giovane.

Prima che la bara venisse calata nella tomba, parlò l'avvocato Ermanno Lovisoni qui giunto da Cervignano. Egli tessè un elogio funebre elevatissimo e felicissimo. Parlò del morto quale poeta e quale patriotta, dell'uomo di elevato sentire e dal forte carattere; e parlò in modo efficacissimo e commovente.

I popolani patrioti. — A Lucinico l'amenissimo villaggio dove si combatte aspra lotta per conservargli la friulanità, cessava di vivere, per tisi polmonare, certa Forchiasini Teresa, nubile, ventiseienne, addetta quale operaia nella cartiera di Predmonte. Era socia della Lega Nazionale ed era una delle più svegliate ed energiche delle socie di quel gruppo. Fu sempre la prima a propugnare la santa difesa nazionale, in tutti i contrasti ed in qualunque evento si fosse; in tutte le occasioni che si presentavano per qualunque manifestazione, era la prima a promuovere ed a diffondere sottoscrizioni, ed a concertare convegni.

Ai suoi funerali, che riuscirono imponenti, era rappresentato il locale Gruppo della Lega Nazionale. Vari soci inviarono una bellissima corona; altra corona con dedica affettuosa fu inviata a sostenuta dalle sue amiche consocio operaie, ed una terza pure con dedica dai parenti.

Avviso.

D'affittarsi in Nimis presso le amenissime vallate del Torre e Cornappo locali di villeggiatura per una o due famiglie, appartamenti con o senza mobiglia, divisi con giardino in comune posizione salubre e ridente, condizioni discrete.

Rivolgersi al Sig. Pasquale Fior.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130

sul suolo m. 20

LUGLIO 22 Ore 7 ant. Termometro 22.2

Min. Ap. notte 16.8 Barometro 751

Stato Atmosferico. Vario

Vento pressione leg. calante

29 LUGLIO 1893

IERI: Vario

Temperatura: Massima 28.4 Minima 17.8

Media 22.86 Acqua caduta mm

Altri fenomeni:

Dimissioni.

Non abbiamo accennato ieri alla rinuncia da consigliere comunale presentata dal signor Giuseppe Berghin per averlo la Giunta, nella seduta di giovedì incaricato di far pratiche presso il dimissionario affine di indurlo a recedere dalla presentata rinuncia; non parve all'ufficio municipale di comunicarci la notizia.

Accademia di Udine.

Lunedì sera, alle otto e mezzo, l'Accademia terrà pubblica adunanza, col seguente ordine del giorno:

- 1 Il sentimento della giustizia. — Lettura del Dott. Fabio Luzzatto.
- 2 Approvazione del resoconto economico 1892
- 3 Proposta di due soci ordinari.
- 4 Rinnovazione delle cariche triennali.

I manoscritti

delle nostre Biblioteche.

E' giunto in Udine il prof. Mazzatini bibliotecario a Forlì per fare nelle biblioteche pubbliche e private di Udine l'inventario dei manoscritti e pubblicarlo come ha già intrapreso nella sua opera *Inventari dei Manoscritti delle Biblioteche italiane*, ed in Forlì, della quale uscirono già due volumi. Nel terzo in corso ha incominciato a stamparsi il catalogo della Biblioteca Guarnieriana di San Daniele del Friuli.

Condono di multe.

Venne prorogato a tutto il 30 novembre p. v. il termine, entro il quale si intendono condonate le multe incorse e non pagate a tutto il 22 aprile 1893 per mancata vettura catastale, purchè entro il 30 novembre suddetto venga riparato alle omissioni ed eseguito il pagamento delle tasse dovute.

Il condono riflette soltanto le contravvenzioni commesse avanti il 23 aprile 1893, colla differenza che il termine per riparare alle omissioni e pagare le dovute tasse anzichè al 22 luglio volgente, scadrà col giorno 30 novembre p. v.

Patriottica e pietosa ermonia

Ricordiamo che domani, alle 10 ant. nel nostro Cimitero verrà inaugurata la lapide al generale Federico Nedbal, morto in Udine durante l'aprile del 1891. Questa lapide gli fu votata dagli ufficiali del 28.º Reggimento di stanza a Bologna, grati perchè il valoroso generale meritava, nel 1866, la medaglia d'oro al valore alla bandiera dello stesso Reggimento ch'egli allora comandava nella qualità di colonnello.

Treno di piacere per Venezia

Ricordiamo che domani parte da Udine il treno di piacere per Venezia, colla riduzione del sessanta per cento sul prezzo ordinario dei biglietti di andata e ritorno.

La partenza da Udine è fissata alle ore 6.10 ant.; da Pasian Schiav 6.26; da Cudroipo 6.43; da Casarsa 7.1; da Pordenone 7.25; da Sacile 7.43.

I prezzi per l'andata e ritorno sono i seguenti: da Udine, II classe, lire 9.05 III classe 5.85; da Pasian Schiavonico II classe 8.35, III 5.40; da Cudroipo II 7.55, III 4.90; da Casarsa II 6.80, III 4.40; da Pordenone II 5.80, III 3.75; da Sacile II 4.95, III 3.20.

L'arrivo a Venezia seguirà alle ore 9.58 ant. che s'intende.

Il tragitto seguirà per la v'a di Treviso.

La vendita dei biglietti è incominciata oggi.

Nel treno speciale sono ammessi soltanto i viaggiatori muniti degli appositi biglietti istituiti per la circostanza.

I biglietti d'andata e ritorno per questa gita sono soggetti a tutte le condizioni e norme per i biglietti di andata ritorno normali.

Un treno speciale in partenza da Belluno coincide con quello da Udine a Treviso, onde giungeranno a Venezia di conserva alle 9.58; un altro pure speciale, da Vicenza, vi arriverà una ventina di minuti prima.

R. Liceo di Udine.

Nella sessione d'esami testè chiusa ottennero la Licenza i signori: Cajola Domenico, Cencig Giuseppe Luigi, De Prato Ernesto, Lrskovic Sabino, Lorenzi Arrigo, Pantarotto Francesco, Spivach Udinese.

Il Consiglio dei professori conferì poi agli alunni del R. Liceo le seguenti distinzioni:

Classe I. Fadini Arminio, I premio di II grado (senza esami); Lorenzi Riccardo e Mazzaroli Eugenio, II premio di II grado, a parità di merito; Biasutti Giuseppe, menzione d'onore per la Storia.

Classe II. Frossi Luigi e Mion Oreste, I premio di II grado, a parità di merito; Capsoni Urbano, II premio di II grado; Dal Torsio Enrico e Franceschini Grolamo, III premio di II grado, a parità di merito; Malmusi Carlo, IV premio di II grado; Gervasi Ottone, menzione d'onore per la Storia Naturale.

Classe III. Lorenzi Arrigo, premio di II grado.

Udine, 22 luglio.

Il Preside

G. Dabalà.

Il processo di jeri.

Come promettemmo, diamo brevi particolari intorno al processo per diffamazione svolto jeri davanti al nostro Tribunale, contro il gerente del periodico *L'Uomo di Palma*.

Querelante, il Consiglio comunale di Palmanova, rappresentato dal signor Sindaco, costituitosi Parte Civile.

Querelato, il gerente del periodico signor D'Orlandi.

Avvocato difensore, signor avvocato Domenico Galati.

Avvocati di Parte Civile: Mario Bertaccioni e Giuseppe Girardini.

Pubblico Ministero: dott. Vittore Randi.

Fin dall'inizio, l'avvocato Galati sollevò incidente: lo perchè la lista dei testimoni presentata dalla difesa al 18 corr. (mentre, per l'interpretazione data alla legge, doveva esserlo il 17 per essere in tempo) fosse dichiarata tempestivamente presentata; il perchè fosse accordato un rinvio alla causa.

Il P. M. si oppose.

Gli avvocati della P. C. si disinteressarono, rimettendosi al Tribunale.

Il quale, dopo breve ritiro, esce pronunciando ordinanza con la quale si respingono ambedue le domande della difesa.

L'avvocato Galati s'inchina all'ordinanza del Tribunale. — Quello però — dice — che non ho potuto ottenere in questa maniera, lo potrei ottenere per comune accordo con le parti. — E domanda alla Parte Civile se accorda o meno la prova dei fatti: — le muove una interpellanza formale.

L'avvocato Girardini risponde per la Parte Civile che questa non accetta interpellanze; non è venuta al dibattimento per subire interrogatori. La Difesa sollevò incidente, e allora la Parte Civile si pronuncerà.

Il dott. Randi osserva che anche il P. M. è una parte in causa; e ch'esso, vi sia o non accordo fra le parti, non darà il suo assenso accchè venga accordata la prova dei fatti.

L'avvocato Galati insiste perchè la Parte Civile si pronunci in merito alle sue domande.

Il Presidente rileva che la Parte Civile si è già pronunciata.

— E allora — esclama l'avvocato Galati facendo un grande inchino al Tribunale — E allora io mi ritiro... D'Orlandi, vieni.

Ed avvocato ed imputato abbandonano l'aula.

Il Tribunale ordina la prosecuzione del dibattimento, dichiarando la contumacia.

Si ode quindi il Sindaco Buri querelante e si legge l'articolo incriminato.

La Parte Civile si limita a leggere le conclusioni sue chiedenti condanna.

Il Pubblico Ministero chiede la pena di due mesi di detenzione. Parrà mite questa pena — egli osserva; ma chiederebbe di più se avesse tra mani le persone che lanciano sulla Piazza di Palma la calunnia e si nascondono dietro un gerente necessariamente per legge responsabile, mentre di più non chiede per quel povero disgraziato di gerente che non ha altra colpa se non di firmare il foglio.

La sentenza del Tribunale accoglie le proposte del Pubblico Ministero e condanna il D'Orlandi a due mesi di detenzione e negli accessori.

L'adunanza dei ferrovieri.

Domani a sera, alle otto e mezza, nel Teatro Nazionale, si terrà un'adunanza di ferrovieri, che verrà presieduta dall'onorevole Girardini. Lo scopo di questa adunanza — annunciata ancor ieri da noi, si è quello di aderire all'ordine del giorno approvato in una adunanza tenutasi in Milano dai rappresentanti di diverse Associazioni di ferrovieri. Il deficit di cui parla l'ordine del giorno che riproduciamo qui sotto, è di quaranta-quattro milioni, e fu recentemente constatato negli Istituti di Previdenza per i ferrovieri medesimi dalla Commissione nominata dal Governo; trattasi di Istituti che devono assicurare il pane ai ferrovieri nella loro vecchiaia, ai loro orfani ed alle loro vedove.

Ecco l'ordine del giorno che verrà discusso:

I ferrovieri convocati in assemblea ad Udine:

a) si dichiarano estranei al deficit delle Casse Pensioni e Soccorso;

b) domandano che il deficit stesso venga sollecitamente accertato e che Governo e Compagnie stabiliscano i modi e le epoche di pagamento, per modo da assicurare il funzionamento degli Istituti di Previdenza;

c) domandano inoltre di partecipare, in ragione almeno dei contributi, al riordinamento delle amministrazioni delle Casse;

d) deferiscono al Comitato, costituito dai Rappresentanti di tutte le Associazioni fra agenti di ferrovia, di ottenere alle presenti deliberazioni l'adesione di tutte le Associazioni e gruppi di ferrovieri;

e) danno mandato al Comitato stesso di valersi di tutti quei mezzi che reputerà necessari per raggiungere gli scopi sopraindicati.

L'on. Girardini è consulente legale del Fascio Ferroviario.

Sagra a Feletto Umbro.

Domani, a Feletto Umbro, per la festa della Madonna del Carmine, grande sagra. Festa da ballo con numerosa orchestra ndinese diretta dal signor Giuseppe Gregoris; osteria fornita di scelti vini nostrani, di birra, di cibarie.

Per comodità del pubblico, anche domani saranno pronte fuori di Porta Gemona vetture ed omnibus per l'andata alla sagra e pel ritorno.

Società Operaia.

Domani, come annunciammo, ha luogo l'Assemblea generale dei soci, alle ore undici, alla sede della Società.

Luigi Zuliani.

Ogni volta che io passo per Via Po-scolle, non so trattenermi dal gettare uno sguardo a quella bottegaucina nella quale anni sono lavorava, come padrone, quell'eccellente calzolaio che fu Luigi Zuliani.

A differenza del lusso che oggi si ravvisa anche nei laboratori ove lusso di sorte non ci dovrebbe essere, quella bottegaucina massime allora presentava l'aspetto di un'antro affumicato, sulle cui annerite pareti pendevano forme di piede tarlate e logore, portanti le tracce di una antichità secolare. I deschetti, i sedili non erano frasi di origine più recente. Guardando dentro, si vedeva la barbuta faccia del nostro operaio, la cui fronte precocemente rugosa e lo sguardo severo ed arguto, lasciavano indovinare una maturità di pensare ed una cultura superiore alla sua condizione.

Io conobbi per la prima volta il Zuliani in un teatrino da dilettanti drammatici, ed egli era il più adatto nelle parti tragiche. I colleghi suoi, per quanto mi sovviene, erano certi Marangoni, Dainese, Fabris, Manfroi, Titati, una giovine ed altri giovanotti di cui non rammento il nome.

L'essere attore dilettante e piuttosto simpatico, lo avvicinava a molti, i quali lo stimavano per le sue piacevolezze e per la facilità di parlare giudiziosamente: era stimato eziandio dalle persone colte. L'egregio Medico Giacomo Zambelli, buon letterato e pubblicista, soleva alcune volte preleggere al Zuliani qualche articolo che poi stampava sui Giornali cittadini quasi trovasse necessario il suo avviso prima di affrontare il giudizio del pubblico.

Il Zuliani pubblicava pur egli qualche articolo nei fogli settimanali di quell'epoca, e le sue idee venivano presentate in modo lepidico e vivace. Era anch'esso un empirico in letteratura, ma di quelli che senza il ministero di professori, sanno impraticarsi dello scrivere corretto mediante la ponderata lettura di buoni libri.

Fu presidente della nostra Società Operaia di M. S., ed era forse il solo che fra i tanti onorati di cariche in quel Sodalizio, avesse i requisiti migliori del buon operaio, ed il concetto filosofico di una bene intesa associazione.

Passarono ormai anni parecchi ch'egli, non trovando nel proprio paese quella fortuna che bastasse a provvedere alle esigenze dei tempi e della età sua, e spatriò recandosi in Austria, e quivi morì appena ricordato da suoi concittadini.

Il Zuliani era insomma un operaio che poteva degnamente trovar posto non solo nei consigli di una Società popolare ma anche del Comune.

Udine, 21 luglio 1892.

F. B.

A chi cerca impiego.

Seria Casa Commerciale stabilita in Udine ricerca Piazzisti Esattori a stipendio e provvigione. Referenze ineccepibili, fedine penali e certificato di moralità. Discreta istruzione e titolo di preferenza aver trattato qualche articolo. Scrivere dando indirizzo e referenze a S. M. C. fermo posta Udine.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Mestroni Ettore:

Porresini A. L. 1. Bodini Angelo L. 1. Rigo Leonardo L. 1.

di Mangilli march. Olga:

Riva D. R. Giuseppe L. 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso la libreria fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Radduso via Mercatovecchio.

Il ringraziamento.

Il sottoscritto ringrazia vivamente tutti coloro che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla memoria della sua cara estinta Pia, chiedendo venia per le involontarie dimenticanze.

Antonio Morosio.

Corso delle monete.

Fiorini a 216.50 — Marchi a 131. — Napoleoni a 21.20 — Sterline a 96.60

Gazzettino Commerciale.

Mercato delle frutta

Udine, 22 luglio 1893.

	da	Lire	0.09	a	0.18	il	Kg
Ciliegge	»	»	»	»	»	»	»
Pomi	»	»	»	»	»	»	»
Pera	»	»	»	»	»	»	»
Arnellini	»	»	»	»	»	»	»
Fichi	»	»	»	»	»	»	»
Prugne	»	»	»	»	»	»	»
Persici	»	»	»	»	»	»	»

Lotte di nazionalità.

Mentre a Trento serve l'opera per l'erezione del monumento a Dante, i tedeschi non si arrestano nell'onore la memoria del loro bardo. Nei giornali viennesi leggiamo un dispaccio da Innsbruck, il quale dice che vi è stato eseguito con ottimo successo l'oratorio profano *Walther von der Vogelweid* del compositore tirolese Giuseppe Pombaur.

Un rimedio

alla mancanza degli spezzati d'argento.

Si dice che un finanziere triestino abbia proposto al governo italiano, per rimediare alla mancanza degli spezzati d'argento, di sacrificare i trentaquattro milioni di piastre borboniche in suo possesso, foggiaandole a monete coloniali. Queste non essendo state sottoposte alla lega latina non sarebbero esportabili.

Notizie telegrafiche.

Il Re del Portogallo

che arresta sulla via un assassino.

Lisbona, 21. Iersera il re ritornando dalla rappresentazione reale al palazzo reale, in Cintra, sorprese un individuo che tentava di commettere un omicidio. Il re ed il suo ufficiale di ordinanza arrestarono con molta difficoltà l'assassino. La persona ferita trovata in istato grave.

La questione franco-siamese.

Orano, 21. — Cinquecento uomini della legione straniera sono partiti per Marsiglia onde imbarcarsi per il Siam.

Parigi, 21. — La borsa si è chiusa oggi debole in seguito alle voci relative all'affare del Siam.

Londra, 21. — Il *Daily News* si felicita del ritorno di Dufferin a Parigi. Saggiamente che la sua assenza era una protesta contro gli attacchi cui fu oggetto. Questa lezione essendo stata compresa, l'ambasciatore Dufferin ritorna al suo posto.

Lo *Standard* ritiene che rinviando lord Dufferin a Parigi l'Inghilterra riconosce la gravità della questione del Siam.

Luigi Monticco gerente responsabile.

Chiusaforte

STABILIMENTO CLIMATICO CON BAGNI

condotto dai Fratelli Pesammona

al piede delle Alpi Carniche

in prossimità alla Stazione ferroviaria

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'*Anticimico*, che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine.

NEGOZIO MODE

L. FABRIS-MARCHI

UDINE

Articoli di Stagione per Signora

Ricco deposito Foulards - Seterie

- Lanerie di tutta novità.

Esteso assortimento Blouses in

Seta - Lana e Battisti Sottane seta -

Lana glacé e Cretonne elegantissime

e convenienti.

Ciarpe Romane seta - Scialle -

Fichi - Fazzoletti Battisti e fantasie

per Signora.

Grande assortimento abitini ed ar-

ticoli per Bambini - Biancheria e

Corredi.

SOCIETÀ BA COLOGICO

M. MOZZI & C.

VITTORIO (Veneto)

Sono aperte le sottoscrizioni per l'anno

1894

(chiedere programmi)

Grammatica della lingua slovena

DEL DOTT. JAKOB SKET

recata in italiano sulla terza edizione L. desca con aggiunte dal Dott. GIUSEPPE LOSCHI, prof. nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. Vol. in 8.º pic. di pag. 490 con piccolo lessico sloveno - italiano, italiano-sloveno, legato alla bodoniana con dorso tela - L. 4 -

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Ai Sig. Librai sconto. D

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

Un bagno caldo di 1.ª classe L. 1. —

» » » 2.ª classe » —.60

Una doccia piccola pressione » —.40

Si fanno abbonamenti

SIATE PREVIDENTI...

Al 31 Agosto p. v. ha luogo irrevocabilmente l'esrazione della Lotteria Italo Americana con grandi premi da Lire centomila, diecimila, cinquemila, mille, ecc. e vi si concorre con la minima spesa di una lira, costo di ogni numero.

Sollecitate le richieste dei biglietti alla Banca F.lli Casareto di F. co (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10. Genova, ed ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e ci ringrazierete di avervi raccomandato di ESSERE STATI PREVIDENTI!

22

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI T. SOLINI
Piazza - Udine - Via Palladio
Vitt. Eman. - (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO
CARTA DA TAPIZZERIA
in disegni novità
Prezzi
convenientissimi merce
sempre pronta

D'affittarsi in Via Cavour - 2

- 1 Locale ad uso Bottega
 - 2 » con 2 stanze uso stesso
 - 3 appartamento al II. piano ad uso abitazione, composto da 5 stanze e cucina, ed altri locali al III piano.
- Per trattative rivolgersi in Via Savorgnana N. 10.

Magazzino alle quattro Stagioni
VERZA E BRAVI
UDINE Mercatovecchio N. 5 e 7 UDINE
Chincaglierie — Mercerie — Mode
— Articoli per regali —
Grandioso assortimento
OMBRELLINI
Parapioggia — Bastoni — Ventagli di tutta novità — ed a prezzi mitissimi.
Camicie - Colli - Polsi - Cravatte
Guanti - Calze - Corpetti - Mutande
VESTITI PER BAMBINI
— Articoli da viaggio —
Istrumenti musicali — corde armoniche
Si tiene in custodia qualunque oggetto
di
PELLICCERIA
garantendolo dal tarlo

ALBERGO POLDO

Stazione Balneare

PIANO D'ARTA (CARNIA)

(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e biliardo. — Ottimo servizio. Carrozza per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Medico Direttore

ITALO Dott. SALVETTI

Conduttore e proprietario

Osvaldo Radina Dereatti

Unico concessionario per la Fonte Comunale Acque Padie Minerali.

Nuova industria friulana.

La fabbrica di articoli in vimini, canna d'india e bambù di Udine eseguisce qualunque oggetto dei suddetti materiali di cui sia mandato uno schizzo chiaro.

AMMOBILIAMENTI COMPLETI da soletto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'india o bambù.

Tavoli, scrivanie, etager ecc. con piastre artistiche di Sassonia.

GIARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariati per altri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamuseo o tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

BADIL PER VIAGGIO solidissimi foderati con tela americana.

CESTERIA fina e comune.

Oggetti da regalo.

Lo stabilimento è visitabile tutti i giorni non festivi dalle ore 7 alle 12 ant. e dalle 2 alle 7 om.

Collegio-Convitto Maschile

in Conegliano

Aperto anche nelle vacanze estive autunnali con corsi di preparazione agli esami di ammissione e riparazione delle scuole **Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Locali, Militari.**

Retta modica — Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B. Nel decorso anno, di 72 alunni, affidati a questo Collegio, 69 subirono con buon esito gli esami.

ISTITUTO RAVA

VENEZIA

Collegio Convitto Internazionale

premiato con medaglia d'argento

ANNO 44.º

Scuola elementare, Tecnica, Ginnasio.

Corso preparatorio alla R. Scuola Superiore di Commercio (due anni).

Corso preparatorio alla R. Accademia Navale di Livorno (un anno).

S'istruono teoricamente e praticamente le lingue Francese, Tedesca, e Inglese. — Lezioni di Ginnastica, Scherma, Ballo, Musica e Voga. — Bagni di mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

Programmi gratis

ANGELLO PERESSINI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE

VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPEZZERIA

— DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI DI CANCELLERIA, per REGALI, per DISEGNO e PITTURA

Studi - Ulografia - Gomme - Fotolighe - Incisioni - Fotoduplicazioni e Fotocopia

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E CORTINA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI NOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE


PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

LE INSERZIONI

dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO Via San Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 31 - NAPOLI, Palazzo Municipale - GENOVA, Piazza Fontana Moroso - FIRENZE, Via de' Mannucci - LONDRA, E. C. LE INSERZIONI

LE INSERZIONI

CAFFÈ-MALTO KNEIPP



DEPOSITATA
Comp. Italiana di Caffè-Malto
MILANO

SI VENDE SOLAMENTE
in pacchetti muniti
di questa marca registrata.

CAFFÈ-MALTO KNEIPP
IL CAFFÈ - MALTO è la migliore e più economica
AGGIUNTA al Caffè Coloniale
IL CAFFÈ - MALTO è il più igienico ed il più sano di tutti i
SUROGATTI di Caffè

RACCOMANDATO DA TUTTE LE AUTORITÀ MEDICHE
Industria brevettata in Italia ed in tutti gli Stati
approvata dal Consiglio Superiore di Sanità di Roma.
Medaglie d'oro alle Esposizioni d'igiene di Halle, Lipsia, Hannover, Schaerdingen, ecc.

Compagnia Italiana di Caffè - Malto

Via Mazzini, 7 - MILANO - Via Mazzini 7
Fabbriche a Basilea - Digione - Milano - (Baviera) Vienna: Succursali a Berlino e a Parigi.
Vendita presso tutti i droghieri e negozi di generi alimentari
Vendita per la provincia di Udine presso i Signori Fratelli Berta - Udine

Pacchetti di 1/2 chilo 85 cent.
" 1/4 " 50 "
" 100 grammi 20 "

TUTTE
LE MADRI AFFETTUOSE
somministrano
ai
LORO BAMBINI
IL
Caffè - Malto Kneipp
SALUTE-GUSTO
ECONOMIA

Magazzino - Chincaglierie - Mercerie - Mode
ALLE QUATTRO STAGIONI

UDINE - **VERZA E BRAVI** - UDINE

Deposito e Rappresentanza per Udine e Provincia

VELOCIPEDI
delle fabbriche più accreditate



Humber e Comp. - Adam Opel - Torvneud e Comp. -
Hillman "Premier,"

PREZZI SPECIALI PER I CORRIDORI.

LE GRANDI COSE DEL MONDO.

Pompe per il soffitto di rame da usarsi per la città, approvate e brevettate, sistema
Barnabè si vendono esclusivamente nel negozio in Mercatello di Domenico Bertacchi
e al buon mercato, al prezzo di Lit. 22, quelle di rame, da Lit. 28, quelle in legno di
più trovansi anche le macchine per il soffitto di rame da usarsi col soffitto che si
adopera per lo zolfo. Macchinetta e soffitto Lit. 3, unita anche quella dello zolfo Lit. 3.50

PRIMROSE SOAP

È il miglior sapone inglese per uso casalingo
PRESSO TUTTI I DROGHIERI E NEGOZIANI IN SAPONE DEL REGNO

Grossisti e Rivenditori si rivolgano alla Ditta

PIETRASANTA BIANCHIE C. - MILANO

LIBRERIA E LIBRERIA
PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
LIBRI
COPIALITTE
DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE E FABBRICHE
FORNITURE COMPLETE
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
Fabbrie Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouc e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

FERNET-BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA di MILANO
Fornitori della Real Casa

I SOGI CHE NE POSSIEDONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884,
ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885,
Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
GRAN DIPLOMA DI 1. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1883 E PALERMO 1882
MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI GARCILLONA 1888 E PARIGI 1889

L'uso del Fernet-Branca è di prevenire le indigestioni ed è raccoman-
dato per chi soffre febbrili intermittenze e v. r. r. questa sua ammirabile
sorprenente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa be-
vanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad averne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col
vino, col latte, col caffè. La sua azione principale si è quella di correg-
gere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita
la digestione, è sommamente antiveroso e si raccomanda alle persone a grette
a quei malsani prodotti dallo spleen, nonché ai mal di stomaco, epigastri e
mal di capo, causati da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati
medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri
amari soliti a prendersi in casi di simili inconvenienti.

Effettivamente da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corporazioni.

Prezzo Bottiglia grande Lit. 4 - Piccola Lit. 2.

Esigete sull'Etichetta la firma traversata FRATELLI BRANCA & C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatore per Udine e Provincia Sig. Luigi De Prosperi

RENOBATE, PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 12 Novembre 1890.

Certifico in sottoscrizione, che avendo avuto occasione di sperimentare le
sigille Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI
di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli**. Inoltre esse sono
evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovano
affetti da **bronchite**.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono
ricercate per la loro speciale combinazione, e nutrendo ogni pastiglia perfetta-
mente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Toluano.

Dati Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Pello.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigete le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, so-
sitazioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro
Piazza Erba 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Cerolami**.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

NOCERA UMBRA

La Regina delle Acque da tavola
GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in ven-
dita le bottiglie da litro e mezzo litro
d'Acqua di Nocera e ciò per maggior co-
modità del pubblico. Le bottiglie dell'at-
tuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere
in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

Volette la Salute???



LIQUORE STOMACICO RICOSTITUENTE

FELICE BISLERI

MILANO
Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi
originati dai calori estivi, vengo o effi-
cacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

È la vita gradevolissima e dissoluta al-
l'acqua di **Nocera Umbra**. Seltz e
Soda. — Indispensabile appena usciti dal
bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti,
all'ora del Vermont.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie
e bottiglierie.

Liana, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.

EUGENIO TORRE
VENEZIA

Merceria del Capitello 491 - 778



Per le inserzioni in terza e
quarta pagina conviene pagare
il prezzo anticipato.